XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B

2024: 110 Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

MATERIALI

**PER L’INIZIO DELLA CELEBRAZIONE**

Si celebra oggi la 110ma «Giornata mondiale del migrante e del rifugiato». Questo il tema che il Papa affida alla nostra riflessione e alla nostra preghiera: «Dio cammina con il suo popolo».

**PER LA PREGHIERA DEI FEDELI**

Intenzioni:

*(da armonizzare con le altre)*

Per i rifugiati e gli sfollati, che cercano un luogo sicuro dove vivere; perché si costruiscano comunità inclusive e accoglienti, dove tutti possano sentirsi amati e valorizzati, preghiamo.

Per i leader politici di tutte le nazioni, affinché lavorino insieme per trovare soluzioni giuste e umane nella gestione delle migrazioni, preghiamo.

*(per particolari celebrazioni della giornata odierna)*

Le Chiese di Dio abbattano i muri delle divisioni e costruiscano ponti di incontro. Supplichiamo il Signore. ℟. Kyrie, eleison!

La Chiesa comense accolga le diversità come dono e sia Chiesa capace di allargare la sua tenda. Supplichiamo il Signore. ℟. Kyrie, eleison!

I responsabili dei popoli e dell’economia del mondo costruiscano un futuro in cui nessuno rimanga escluso. Supplichiamo il Signore. ℟. Kyrie, eleison!

Quanti sono qui riuniti a condividere lo stesso Pane, abbiano cura della casa comune dei popoli e del creato; imparino a sognare e a sognare insieme. Supplichiamo il Signore. ℟. Kyrie, eleison!

Conclusione della preghiera dei fedeli:

**O Padre, che hai mandato il tuo Figlio**

**a condividere le nostre fatiche e le nostre speranze**

**e hai posto in lui il centro della vita e della storia,**

**guarda con bontà a quanti migrano**

**lungo le vie del mondo,**

**perché trovino ovunque la solidarietà fraterna**

**che è libertà, pace e giustizia nel tuo amore.**

**Per Cristo nostro Signore.**

Amen

**PER LA PREGHIERA EUCARISTICA:**

Dove si fanno celebrazioni particolari per la Giornata del Migrante può essere adatto il PREFAZIO COMUNE VII: Cristo, ospite e pellegrino in mezzo a noi.

*(Messale Romano, «Per i migranti» p. 898)*